CASA S. DOMENICO SAVIO
VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO

Torino, 5 dicembre 1972

Carissimi Confratelli,

con dolore ancora più profondo perché la morte è sopraggiunta in maniera tragica, vi rendiamo noto che il 5 novembre 1972, nell'ospedale di Chieri, è deceduto il confratello

Coad. Agostino Venturini

di anni 70

Tornavamo dal ritiro trimestrale tenuto in Montaldo Torinese. Tutto si era svolto in un'at-

mosfera di serenità, gicia spirituale, desiderio di ricominciare con ritmo accelerato il nuovo anno scolastico. Un incidente automobilistico cagionò gravi ferite a tre confratelli; il nostro Agostino riportò la frattura di tre costole, che però non destava un serio preccupante allarme. Invece, nello spazio di solo 48 ore, la morte ne troncava la vita ancora nel pieno dell'attività e del gioioso attaccamento alla Congregazione.

È scomparso un confratello esatto nelle sue occupazioni, gentile nel tratto e nella parola, fedele a tutte le pratiche di pietà. Con accorato accento, il signor Ispettore D. Mario Bava, durante la Santa Messa di suffragio, ne ricordò l'amorevolezza delle maniere, la pazienza, la disponibilità al servizio, la pietà resa più fruttuosa dal saper soffrire e tacere.

Era nato a Bagnoli di Sopra (Padova) il 13 novembre 1902, in una famiglia che dal lavoro agricolo guadagnava il pane, dalla religione praticata con semplicità ed assiduità alimentava una fede profonda e rasserenante. Alludendo alla sua fanciullezza, il Parroco affermò che « dette un costante e sincero esempio nelle pratiche di pietà, nello studio della dottrina e nel premuroso servizio in chiesa, anche nel periodo invernale. Della sua età era il migliore ».

Frequentò le prime tre classi del ginnasio nell'Istituto Manfredini di Este; coltivò con gusto e profitto la musica; quindi attratto dall'ideale della vita religiosa, ventenne, chiese di far parte della Congregazione Salesiana.

Il suo arciprete lo presentò con queste parole: « Il Signore l'ha fatto per sé ». Eccolo aspirante a Verona, dove fu portinaio, provveditore, sacrestano, maestro di musica. Il 24 luglio 1924 fu ammesso al noviziato di Este; pronunciò due volte i voti triennali e, il 22 agosto 1931, i perpetui.

Il laborioso e pio coadiutore sarà di nuovo provveditore, portinaio, insegnante di musica e sacrestano a Verona, Belluno, Legnago, Venezia e San Donà di Piave.

L'anno 1939 la Santa Sede affidava alla nostra Congregazione il Vicariato Apostolico di Derna, nell'Africa settentrionale, con vescovo Mons. Giovanni Lucato. Il nostro Agostino Venturini tocca la terra africana, ove trascorre sette anni, svolgendo il nuovo compito di cerimoniere con precisione e delicatezza mirabili. Si trovò di fronte ai frequenti pericoli della guerra, della fame, dell'incertezza del domani, lontano dalla patria e dai parenti.

Dopo la parentesi bellica, Agostino Venturini vivrà la sua laboriosa giornata sempre a Torino: Casa Madre, S. Giovanni Evangelista, Monterosa e di nuovo all'Oratorio nella casa S. Domenico Savio. Anche qui, mentre S. Ecc. Mons. Michele Arduino attese per un quadriennio alla parrocchia di Maria Ausiliatrice, il nostro confratello fu ben contento di essere novellamente al fianco di un vescovo, sempre adempiendo con disinvolta sveltezza e precisione le incombenze di quella carica.

La Basilica di Maria Ausiliatrice era il luogo in cui si trovava meglio. Se l'obbedienza lo fissava in un'altra casa, trovava il tempo e l'occasione di fare, settimanalmente, la sua visita alla Madonna di Don Bosco e alle venerate spoglie dei nostri Santi.

Ora un cenno alla sua dote più caratteristica: la pietà.

Leggeva volentieri libri sacri, ne sottolineava le frasi che più lo colpivano. Ha lasciato parecchi quaderni di appunti spirituali, di propositi, di desideri di amare il Signore, di invocazioni e preghiere.

Vi si nota una santa impazienza nell'aspettare il Paradiso. Eccone un breve saggio: « Signore, desidero morire. — Gesù, ti amo, prendimi con Te. — Ormai sono morti quasi tutti i confratelli a me tanto cari. Anche Mons. Arduino! Vieni, Gesù, a prendere anche me. — Che gioia il Paradiso! Morire nelle braccia di Gesù! Gesù caro, ti amo, perché sei tanto, tanto buono. Prendimi con Te. Dammi il tuo abbraccio di pace e di perdono. Quando sarà giunta l'ultima sera, la notte amica, possa svegliarmi sul petto di Gesù Cristo, svegliarmi nel nuovo giorno eterno. — Vieni ad accompagnarmi nella via della mia passione, a salire con Te la via del Calvario per morire con Te ».

Così, infatti, ha chiuso la sua vita, nel bacio di Gesù, accettando la morte, guardando fidente nella luce.

Al confratello, che inaspettatamente e nel dolore ha terminato i suoi giorni, porgiamo l'omaggio e il conforto di una preghiera.

La Comunità della Casa
S. DOMENICO SAVIO

Dati per il necrologio

Coad. Agostino VENTURINI, nato a Bagnoli di Sopra (Padova) il 13 novembre 1902, morto a Chieri il 5 novembre 1972, a 70 anni di età e 48 di professione.